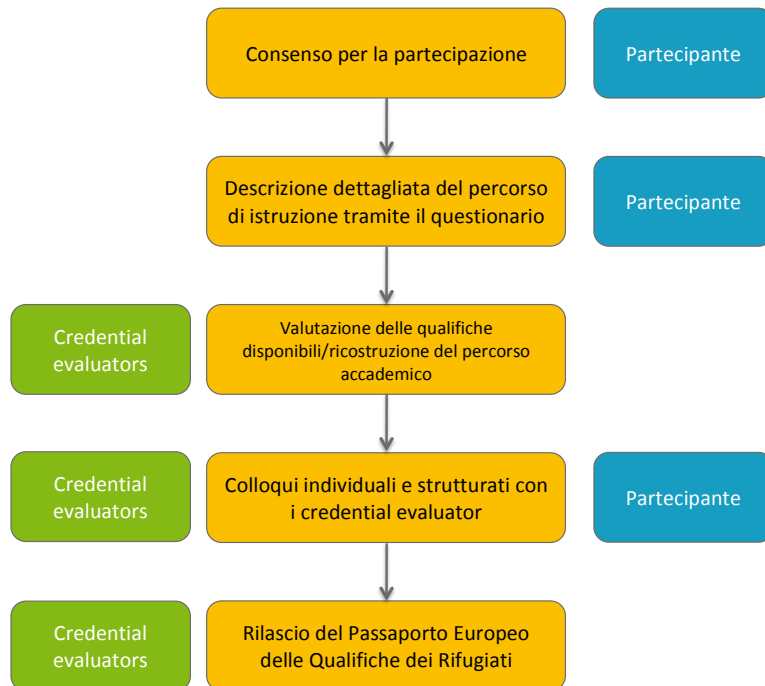


La Procedura

Selezione dei partecipanti da parte delle università italiane in collaborazione con CIMEA – NARIC Italia



Il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati

Cos'è il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati?

È un documento che contiene la valutazione delle qualifiche accademiche dei rifugiati che hanno conseguito un titolo finale di scuola secondaria o universitario ma che non hanno con sé la relativa documentazione per dimostrarlo. Il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati contiene informazioni anche sulle esperienze lavorative e sulle competenze linguistiche dell'individuo.

Come funziona la procedura di rilascio del Passaporto europeo delle Qualifiche dei Rifugiati?

La procedura si svolge in due fasi:

1. il candidato compila un questionario con le informazioni relative al suo percorso scolastico, alle lingue parlate e alle esperienze lavorative;
2. il candidato è chiamato a sostenere un colloquio davanti ad una commissione di valutatori esperti, che hanno valutato il questionario.

Quando inizia la procedura?

Nel 2017 in Grecia sono state condotte in totale 92 interviste, e dal 2018 si inizia anche in Italia. Il progetto coinvolge il personale di alcune università italiane insieme a un team di credential evaluator provenienti da Armenia, Canada, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, e Regno Unito, che valutano le qualifiche dei rifugiati in diverse zone d'Italia.

Qualsiasi rifugiato può fare domanda per il rilascio del documento?

Le università italiane che partecipano all'iniziativa, in collaborazione con il CIMEA-NARIC Italia, contattano i rifugiati che dichiarano di avere concluso del tutto o in parte gli studi di scuola secondaria superiore e universitari, ma in possesso di scarsa o assente documentazione, e che desiderano intraprendere questa procedura.

Il rifugiato partecipa così una procedura di valutazione dei suoi titoli che si svolge presso una delle università coinvolte. L'obiettivo è consolidare una procedura di valutazione che possa essere adottata anche da altre università e da altri paesi.

Quali sono i tempi della procedura?

Il questionario viene inviato al candidato tre settimane prima dell'intervista, e va compilato in maniera autonoma nell'arco di due settimane. Il questionario viene poi inviato ai credential evaluator che potranno così effettuare una revisione della documentazione presentata. Il candidato viene poi convocato per il colloquio che ha una durata di circa 45-60 minuti, in base al quale i valutatori esperti decidono se rilasciare o meno il documento. In caso di esito positivo, il Passaporto Europeo delle

Qualifiche dei Rifugiati viene rilasciato una settimana dopo il colloquio e ha una validità di 5 anni.

Il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati è un passaporto?

No, non nel senso letterale del termine. Il documento non sostituisce alcun tipo di documentazione identificativa del candidato né quella relativa al suo percorso di studi. Inoltre, essa non garantisce l'ammissione a un corso di studi né ad alcuna assunzione lavorativa, e non è un atto di riconoscimento formale.

Il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati riporta informazioni affidabili e rappresenta un primo passo verso il mondo del lavoro e la possibilità di proseguire gli studi. Il documento è pensato per aiutare i rifugiati ad integrarsi nella comunità in cui vivono.

Perché tale documento è rivolto esclusivamente ai rifugiati?

Il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati è rivolto esclusivamente ai rifugiati che sono scappati dal paese d'origine per persecuzioni, per la guerra e per altre situazioni che mettono in pericolo la loro incolumità. Per questo hanno bisogno di un supporto. Tale concetto è presente nella legislazione internazionale, tra cui la cosiddetta *Convenzione di Lisbona* in materia di riconoscimento del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO, la quale prevede di adottare "tutti i provvedimenti possibili e ragionevoli per elaborare procedure atte a valutare equamente ed efficacemente se i rifugiati, i profughi e le persone in condizioni simili a quelle dei rifugiati soddisfano i requisiti per l'accesso all'istruzione superiore."

Interessante, ma questa procedura funziona effettivamente in altri paesi?

Sì, per esempio Grecia, Norvegia e Regno Unito hanno con successo iniziato ad introdurre tale metodologia.

Quindi tale documento potrebbe essere usato in più paesi?

Certo, l'obiettivo è che le informazioni contenute nel documento vengano accettate e facilmente interpretate in qualsiasi paese europeo.

Nel lungo periodo tale metodologia andrà ad ammortizzare i costi sostenuti dal paese ospitante, facilitando e accelerando la valutazione delle qualifiche dei rifugiati.

Una volta che la decisione finale verrà presa, a chi verrà resa nota?

CIMEA, il centro nazionale di informazioni sul riconoscimento dei titoli accademici in Italia, che svolge un ruolo fondamentale all'interno della rete dei centri europei che si occupano di qualifiche, provvederà a registrare elettronicamente tali informazioni.

Come può essere utilizzato il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati?

Quando al rifugiato è garantita la permanenza in un paese europeo, esso è fortemente incoraggiato a contattare il Centro di Informazione sul riconoscimento accademico del paese europeo in cui si trova (www.enic-naric.net) al fine di ricevere

informazioni aggiuntive sui requisiti di accesso all'università e ulteriori possibilità a sua disposizione.

Per maggiori informazioni:

<http://www.coe.int/eqpr>


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA




COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

European Qualifications Passport for Refugees No 0123¹

Assessment Part

Issued:

Valid through:

○

Personal information

Last name:

First and middle names:

Date of birth:

Place of birth:

Nationality:

Assessed qualifications

Highest achieved qualification: ²

Other achieved qualifications: ³

Additional relevant information from the applicant

Languages: ⁴

Work experience: ⁴

Membership in professional organizations: ⁵

Interview and documentation assessment is conducted by credential evaluators from DOATAP, CIMEA, NOKUT and UK NARIC.

On behalf of the project Evaluation Coordinator

For more information about the status of this document:
<http://www.coe.int/en/web/education/recognition-of-refugees-qualifications>

¹ European Qualifications Passport for Refugees is neither a legal document nor replacement for the national recognition schemes, but a statement intended to be of help in connection with applications for employment/internships and studies. The evaluation is based on available documentation and a structured interview with a professional credential evaluator. **This document is only valid together with the explanatory part.**

² Available documentation: 07/2016

³ Available documentation: 07/2013

⁴ Available documentation: 06/2004

⁵ No available documentation